



DOSSIER ENERGIA

RINNOVABILI I GRUPPI IMPEGNATI NEL FOTOVOLTAICO, NELL'EOLICO, E NON SOLO

I cacciatori di sole (ma anche di vento)

Vento, sole, acqua, terra. Per l'imprenditoria dell'energia verde è tempo di muoversi su fronti differenti. Esempio lampante è Enel Green Power, la società del gruppo Enel con oltre 600 impianti in esercizio in 16 Paesi in Europa e nelle Americhe, per un mix di generazione che include eolico, solare, idro, geotermico e biomasse. Per quanto riguarda l'Italia, spiega Francesco Starace, presidente di Enel Green Power, «prosegue il forte sviluppo delle rinnovabili (in particolare solare, eolico e biomasse). I recenti avvenimenti legislativi e regolatori del nostro Paese dimostrano, inoltre, che l'unica via di reale sviluppo per il settore passa per la ricerca della competitività nei costi, uno dei principi fondanti di Enel Green Power la cui produzione, distribuita su oltre 600 impianti in 15 Paesi e cinque tecnologie, risulta già oggi indipendente da incentivi per circa il 70%», continua Starace.

Significativa la diversificazione anche per il gruppo **Enel**, sia di fonte energetica (eolico, fotovoltaico, biomasse e waste to energy) che geografica (Italia, Spagna Francia e Regno Unito). «Grazie all'operazione

Enel Green Power non trascura le biomasse. Api Nòva Energia apre al settore hydro. E poi...

di consolidamento, in corso in questi mesi, tutte le attività energetiche del gruppo **Enel** saranno concentrate nella quotata **Actelios**», aggiunge Piero Manzoni, ad di Falck e Actelios. «Il gruppo, tramite una differenziazione per tecnologie e per aree geografiche, si pone l'obiettivo di diventare flessibile nell'allocazione delle Capex (Capital expenditure, ovvero spese per capitale, ndr), avendo la possibilità di mitigare i rischi e di cogliere le opportunità di business attraverso una gestione integrata del portafoglio. Actelios attualmente è presente in Europa con 454 mw installati ed è pronta a raggiungere nel 2014 oltre 1.100 mw operativi con ricavi attesi pari a oltre 400 milioni di euro e un ebitda superiore a 200 milioni».

Nata nel 2006, **Api Nòva Energia** è la società del gruppo **Api** che si occupa del business elettrico raccogliendo in sé anche i frutti dei recenti anni di sviluppo nel settore eolico svolto dalla holding del gruppo. In questo caso non solo parchi eolici ma centrali a biomasse, impianti fotovoltaici e, tra i progetti in corso, anche il settore hydro e Lng (gas naturale liquefatto): «Il gruppo

Api intende mantenere un ruolo da protagonista nel settore delle rinnovabili anche nel futuro», spiega Ferdinando Brachetti Peretti, ad della holding e presidente di Api Nova Energia. «Da qui ai prossimi tre o quattro anni puntiamo ad aumentare significativamente la nostra presenza sul territorio continuando a investire nel fotovoltaico, nell'eolico e nelle biomasse».

Joint Venture con Api Nova Energia (partecipazione del 49% con patti parasociali a tutela della minoranza) è Solergys, azienda del gruppo Green Network, attiva per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Nato nel 2003 e attivo nel trading e nella produzione di energia, Green Network punta anche al mercato del gas: «Abbiamo già l'autorizzazione ministeriale, ora abbiamo intenzione di sfruttarla», inizia Piero Saulli, presidente e ad della società. E, naturalmente, un occhio di riguardo al fotovoltaico: «Siamo impegnati in molti progetti già autorizzati e altri che lo saranno presto: abbiamo autorizzazioni per 20 mw in Puglia, Sicilia, Calabria. Confidiamo, entro il 2011, di averne per altri 15 mw». E ancora biomasse, con impianti in fase di costruzione e altri già in funzione, tutti sotto 1 mw. Strategia diversificata anche per il gruppo **Moncada Energy**, uno dei principali produttori privati italiani di rinnovabili. Salvatore Moncada, ad del gruppo, sintetizza: «Completeremo il piano di realizzazione e start up degli impianti costruiti in Sicilia, ma anche gli altri 86 mw di eolico attualmente in costruzione e i 15 mw di fotovoltaico anche questi in costruzione. Alla fine di questo semestre abbiamo inoltre completato il nostro piano biomasse per un installato di 44 mw in fase di start up compresa la logistica delle biomasse, 40 mw di eolico, 7 mw di fotovoltaico. Alla fine del 2011 arriveremo a un fatturato per queste attività attorno ai 160 milioni di euro. I nostri nuovi impegni per il 2011 saranno in Italia circa 30 mw per il fotovoltaico, per il resto attività estere per l'eolico in Albania e in Romania e per il solare Bulgaria, America e Malesia». Nel gruppo di chi guarda all'estero non manca **Italgas**, una delle aziende più attive sul fronte fotovoltaico, eolico e agroenergetico (soprattutto il Puglia), il cui ad, nonché coordinatore nazionale di Confindustria per le energie

rinnovabili, è **Paride De Masi**. Che riepiloga:

«L'ultimo mese ci ha visti impegnati soprattutto in Albania, per una trasferta che si è rivelata molto fruttuosa e positiva. Alla presenza del premier Sali Berisha, il Consiglio albanese per la regolamentazione del territorio ha approvato il master plan che dà il via alla costruzione del parco eolico da 150 mw a Kryevidh, nella provincia di

Kavaje». E parlando di business internazionali guarda alla Russia **Erg Renew** (gruppo Erg), che insieme a Lukoil (che produce principalmente nella regione della Siberia occidentale, leader a livello mondiale nel settore del petrolio e del gas) ha appena firmato un memorandum di intesa con lo scopo di condividere i presupposti di base e le condizioni per una collaborazione nel mercato delle rinnovabili, in particolare nell'eolico. Settore sul quale Erg Renew, attiva nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, si focalizza in maniera particolare. In Italia, infatti, attualmente sono operativi sei parchi eolici, per una capacità instal-

lata complessiva di 144 mw e, in Francia, la controllata Erg Eolienne France è proprietaria di sei wind farm per una capacità installata complessiva di 64,4 mw. «Vogliamo essere presenti come importante player industriale in questo settore perché crediamo nel ruolo strategico delle fonti rinnovabili nel lungo periodo», commenta Pietro Giordano, presidente di Erg Renew. Guarda all'estero anche **Relight Energie Rinnovabili**, green holding nata con l'obiettivo di creare un'ampia piattaforma di sviluppo eolico e fotovoltaico. «Lo scorso semestre il gruppo Relight ha portato avanti con successo numerosi deal, tra cui la costruzione di sei impianti fotovoltaici da 1 mw in Puglia, prima tranche di una cospicua pipeline di progetti a un livello di sviluppo molto avanzato», spiega Alessandro Salerno, head of business development. «Il modello di business improntato sulla minimizzazione dei rischi e su una forte propensione all'internazionalizzazione ha permesso al gruppo di prevedere l'installazione di circa 700 mw di fotovoltaico nei prossimi cinque anni (di cui 200 in Italia e 500 in Turchia) e di 5.000 mw complessivi di eolico in Italia, Grecia, Turchia, Stati Uniti, Nord Africa, Nord Europa, nonché in alcune regioni sudamericane e asiatiche».

E il fotovoltaico insieme agli impianti domestici sono le chiavi di volta di **Tierre Elettrica**. Aree sulle quali, spiega la presidente Carla Beccalossi, il gruppo continuerà a svilupparsi: «Due fronti su cui si stanno muovendo sempre più anche le opere pubbliche, come la nostra ultima realizzazione: per **IAS di Brescia** stiamo terminando impianti speciali che comprendono elaborati snodi di trasferimento dati, grazie a cablaggi strutturati in fibra ottica, impianti di rilevazione incendi, rilevazione fumi, antintrusione, diffusione sonora, controllo accessi, chiamata infermieri», ricorda. «Si aggiunga, poi, la termoregolazione. Accanto al settore civile, l'edilizia pubblica rappresenta quindi buona parte del nostro presente e del nostro futuro, anche perché siamo una delle poche aziende, nella sua area di competenza, ad avere classificazioni di idoneità così ampie».

Energia solare anche per **Solon**, leader europeo nel settore, un general contractor che si occupa di tutti gli aspetti della realizzazione di un impianto fotovoltaico chiavi in mano, dalla gestione delle autorizzazioni alla progettazione e dall'installazione fino al suo collaudo. Solon opera in Italia attraverso Solon spa, azienda fondata da Domenico Sartore nel 1994 con il nome di Se Project, una delle primissime nate nel settore fotovoltaico italiano. Di proprietà del gruppo Solon Se di Berlino da dicembre 2006, ha cambiato ragione sociale nel gennaio 2008. Leader in Italia con una capacità produttiva annua di 100 mw, impiega linee automatizzate per la produzione di moduli e sistemi fotovoltaici in silicio mono e policristallino.

Cristina Piotti